

# **PAOLO TRICHILO, Ambasciatore d'Italia a Zagabria Diplomatici premi Nobel nel suo primo libro**



di / by

Rosanna Turcinovich

# **PAOLO TRICHILO, Ambassador of Italy in Zagreb: Nobel laureated diplomats in his first book**

*“La diplomazia è di solito stereotipata come la raffinata arte del pranzo e della cena e i diplomatici come i mangiatori di loto. La verità è che la diplomazia è un’arte complessa che implica un mix di acume politico, finezza culturale, abilità linguistiche e capacità di conversazione per esercitare il potere della persuasione. La diplomazia è generalmente condotta con frasi brevi che rivelano tanto quanto nascondono. La poesia non è diversa”.*

(ABHAY KUMAR, DIPLOMATICO E SCRITTORE INDIANO).

La frase accompagna il testo di presentazione di un volume di particolare interesse: “Diplomazia e letteratura”, edito nel 2023, nel quale si approfondisce il rapporto tra diplomazia e letteratura analizzando gli otto scrittori diplomatici che hanno vinto il premio Nobel per la letteratura. Il suo autore è Paolo Trichilo, Ambasciatore d’Italia in Croazia dall’11 marzo 2024.

Un fatto letterario poco noto è che tra i vincitori del Premio Nobel della Letteratura figurano otto diplomatici: Gabriela Mistral (1945), Alexis Léger, alias Saint John Perse (1960), Ivo Andric (1961), Yorgos Seferis (1963), Miguel Angel Asturias (1967), Pablo Neruda (1971), Czeslaw Milosz (1980), Octavio Paz (1990). Una donna, quattro latino-americani e quattro europei.

### **Quale è stata la genesi di questo volume? Chiediamo all’autore.**

“L’origine del lavoro è stata la confluenza tra il mio lavoro di diplomatico, una carriera che svolgo da oltre 34 anni ormai, e la mia passione per la letteratura. Se i due ambiti possono apparire a prima vista lontani, in realtà vi sono a mio parere più punti di contatto di quanto si possa immaginare. La letteratura è senz’altro una delle chiavi di lettura di cui i diplomatici si possono servire per comprendere il paese in cui sono stati destinati”.

### **Lei è stato Ambasciatore a Lubiana dal 2016 al 2019, conosce bene le dinamiche di questi Paesi che con l’Europa e Schengen hanno visto sciogliersi i confini? Lei che cosa ha provato?**

“Da un lato ho provato una grande soddisfazione nel vedere che la comune appartenenza all’Unione Europea abbia consentito di affrontare tante questioni in maniera costruttiva e realizzare un cambio di passo nell’interesse sia degli italiani che degli sloveni. Non bisogna mai stancarsi di sottolineare quanto la dimensione europea sia stata e sia tuttora fondamentale per avere creato un terreno comune d’intesa

*“Diplomacy is usually stereotyped as the fine art of winning and dining and diplomats as the lotus-eaters. The truth is that diplomacy is complex art that involves fine mixing of political acumen, cultural finesse, language abilities and conversation skills to wield the power of persuasion. Diplomacy is generally conducted in short sentences which reveal as much as much they hide. Poetry is no different.”*

(ABHAY KUMAR, INDIAN POET-DIPLOMAT)

This quote accompanies the introduction of a volume of particular interest: “Diplomazia e Letteratura” (Diplomacy and Literature), published in 2023, which delves into the relationship between diplomacy and literature by analyzing the eight diplomatic writers who have won the Nobel Prize for Literature. Its author is Paolo Trichilo, Ambassador of Italy to Croatia since 11 March 2024.

A little-known literary fact is that among the Nobel laureates in Literature, there are eight diplomats: Gabriela Mistral (1945), Alexis Léger, alias Saint John Perse (1960), Ivo Andric (1961), Yorgos Seferis (1963), Miguel Angel Asturias (1967), Pablo Neruda (1971), Czeslaw Milosz (1980), Octavio Paz (1990). One woman, four Latin Americans and four Europeans.

### **What was the genesis of this volume? We ask the author.**

“The origin of the work lies in the convergence of my career as a diplomat, which I have been pursuing for over 34 years now, and my passion for literature. While the two fields may seem distant at first glance, there are, in my opinion, actually more points of contact than one might imagine. Literature is undoubtedly one of the tools that diplomats can use to understand the country to which they are assigned.”

### **You were Ambassador in Ljubljana from 2016 to 2019, are you well-acquainted with the dynamics of these countries, which have seen their borders dissolve with Europe and Schengen? What have you experienced in this regard?**

“On the one hand, I felt great satisfaction in seeing that our common membership of the European Union made it possible to address many issues constructively and achieve a shift in the interest of both Italians and Slovenians. It is important to constantly emphasise how fundamental the European dimension has been,

e di approccio. D'altro canto non mi sono limitato a osservare la dinamica in atto e ho lavorato intensamente, anche se più in maniera riservata che pubblica, per contribuire alla soluzione di alcuni dossier, alcuni dei quali sono maturati tuttavia solo poco dopo la fine della mia missione. Mi riferisco alla candidatura di Nova Gorica e Gorizia a capitale della Cultura europea del 2025, un traguardo di enorme valore, innanzi tutto dal punto di vista dell'attuazione di un dialogo esemplare che dovrebbe essere preso a modello ovunque. Si è trattato di un risultato di squadra molto voluto dal territorio, ad esempio il cambio dei Sindaci in entrambe le città, avvenuto proprio durante il mio periodo, non ha fatto deviare dal comune intendimento e la cooperazione è proseguita con grande lena da entrambe le parti. Anche sul lato della restituzione del Narodni Dom a Trieste, tra le tante persone con cui ho lavorato consentitemi un commosso ricordo dell'allora Rettore dell'Università di Trieste, Maurizio Fermeglia, recentemente e prematuramente scomparso. In tutto questo percorso la "diplomazia presidenziale" dei Capi di Stato dei due paesi, i Presidenti Mattarella e Pahor, è stata un fattore di straordinaria importanza che ho avuto il privilegio di poter accompagnare".

and still is, for creating a common ground of understanding and approach. On the other hand, I did not merely observe the ongoing dynamics, but I also worked intensively, albeit more confidentially than publicly, to contribute to the resolution of certain dossiers, some of which, however, matured only shortly after the end of my mission. I am referring to the candidacy of Nova Gorica and Gorizia as the European Capital of Culture in 2025, an achievement of enormous value, first of all from the perspective of implementing an exemplary dialogue that should serve as a model everywhere. It was a team effort strongly desired by the region; for example, the change of Mayors in both cities, which occurred during my tenure, did not deviate from the common goal, and the collaboration continued vigorously from both sides. Also, regarding the restitution of the Narodni Dom to Trieste, among the many people I worked with, allow me to express a heartfelt remembrance of the then-Rector of the University of Trieste, Maurizio Fermeglia, who recently and prematurely passed away. Throughout this journey, the 'presidential diplomacy' of the Heads of State of the two countries, Presidents Mattarella and Pahor, was an extraordinarily important factor of which I had the privilege to accompany."

*L'Ambasciatore Trichilo in visita alle città minerarie di Arsia e Albona in Istria.*





**La diplomazia è per definizione un osservatorio privilegiato. Che cosa le sta ancora insegnando?**

“Anche dopo tanti anni continua a insegnarmi molto, perché ogni nuovo paese dove si lavora costituisce una sfida per cercare di capirne la mentalità, la storia, la cultura e le tradizioni. Inoltre, occorre conoscerne la geografia politica in modo da muoversi nel rispetto delle sensibilità che sono proprie di ogni popolo in modo da trovare i punti di contatto per sviluppare al meglio la collaborazione con l’Italia in tutti i numerosi settori per i quali un Ambasciatore è competente. In un certo senso tutte le informazioni che si riescono a raccogliere a decrittare vanno poi tradotte in senso operativo nelle azioni che si sviluppano, non solo nella diplomazia in senso stretto, ma anche in quella economica, culturale, sportiva, ecc”.

**Quale dei diplomatici Premi Nobel, di cui racconta nel suo libro, sente più vicino al suo concetto di rappresentanza del proprio Paese all'estero?**

“Tutte le otto biografie sono estremamente interessanti e istruttive, ma per venire alla sua domanda Yorgos Seferis e Octavio Paz sono quelli che sento più vicini per il tipo di carriera che hanno svolto. Andando per esclusione, Gabriela Mistral è stata sempre Console onorario, un incarico importantissimo, ma diverso da quello del diplomatico di carriera, Alexis Leger alias Saint John Perse ha svolto le sue funzioni quasi sempre nella capitale (a Parigi), Andric, Asturias e Neruda sono stati anche politici e deputati nei rispettivi paesi, Milosz è stato addetto culturale. Invece, Paz e Seferis hanno svolto numerose missioni all'estero e alcune di queste in paesi dove ho lavorato anche io, Paz a New Delhi e Seferis a Ankara. Per quest'ultimo nel libro faccio un esplicito richiamo agli esuli istriani, perché nato nei pressi di Smirne nel 1900, racconta della visita compiuta nel 1948 alla sua vecchia casa di famiglia, ormai alienata e abbandonata, nella Repubblica di Turchia. Gli scrittori in genere e non solo i premi Nobel, aiutano a conoscere un Paese. L'ho sottolineato, a fine mandato, per la Slovenia. Gli autori di quel paese, da Ivan Cankar, a Drago Jancar a Miha Mazzini, così come i romanzi degli Esuli e dei Rimasti giuliano-dalmati, mi hanno molto aiutato a comprendere la situazione, talvolta più dei libri di storia. Inoltre, il mio libro è il primo libro, a livello internazionale e non solo

**Diplomacy is by definition a privileged observatory. What does it still teach you?**

“Even after many years, it continues to teach me a lot, because each new country you work in presents a challenge to understand its mentality, history, culture, and traditions. Furthermore, you must know the political geography to navigate with respect for the sensitivities which are unique for each people, in order to find points of contact to develop an optimal collaboration with Italy, in numerous sectors for which an Ambassador is responsible. To a certain extent, all the information that can be gathered and deciphered must then be translated into operational actions, not only in diplomacy in the strict sense, but also in economic, cultural and sports diplomacy, and so on.”

**Which of the Nobel laureated diplomats you discuss in your book, do you feel is closest to your concept of representing your own country abroad?**

“All eight biographies are extraordinarily interesting and instructive, but to answer your question, Giorgos Seferis and Octavio Paz are the ones I feel closest to because of the type of career they pursued. By a process of elimination, Gabriela Mistral was always an honorary consul, a very important but different role from that of a career diplomat. Alexis Léger, alias Saint-John Perse, almost exclusively worked in the capital (Paris). Andric, Asturias, and Neruda were also politicians and members of parliament in their respective countries. Milosz was a cultural attaché. Instead, Paz and Seferis had numerous missions abroad, including in countries where I have also worked, such as Paz in New Delhi and Seferis in Ankara. For the latter, I give in my book an explicit reference to the Istrian exiles, because born near Izmir in 1900, he recounts his visit in 1948 to his old family home, now alienated and abandoned in the Republic of Turkey. Writers in general, and not just the Nobel laureates, help to understand a country. I emphasised this, at the end of my mandate, for Slovenia. The authors of that country, from Ivan Cankar to Drago Jancar and Miha Mazzini, as well as the novels of exiles and those who stayed behind, helped me a lot to understand the situation, sometimes more than history books. Moreover, my book is the first on an international level, not just

italiano, a trattare in modo sistematico il tema dei vincitori del premio Nobel per la letteratura che hanno svolto funzioni diplomatiche”.

**L'altro grande tema è quello dell'economia “il denaro fa girare il mondo”, oggi è anche la capacità di innovare, l'applicazione di sistemi di intelligenza artificiale... l'Italia cosa può offrire al resto del mondo?**

“Anche oggi l'Italia continua a essere all'avanguardia nell'innovazione, con oltre 105.000 aziende high-tech. Il nostro Paese vanta il settore delle scienze della vita in più rapida crescita d'Europa ed è leader anche nelle energie rinnovabili, nell'industria farmaceutica e nella robotica. Dai suoi stimati centri di ricerca al suo pionieristico settore tecnologico, l'Italia è un hub globale per l'innovazione. Nel 2023 il mercato italiano dell'Intelligenza Artificiale è cresciuto in maniera significativa, segnando un +52%, raggiungendo il valore di 760 milioni di euro, in accelerazione rispetto al +32% registrato nell'anno precedente. Il 90% del mercato è dovuto alle grandi imprese, mentre il resto è suddiviso in modo equilibrato tra PMI e Pubblica Amministrazione”.

**La Croazia è molto attenta ai cambiamenti, alle fughe in avanti, per prime sono arrivate le banche italiane, e oggi?**

“L'Italia è stata negli ultimi due anni il primo partner commerciale della Croazia, posizione che mantiene tuttora come confermato dalle statistiche del primo trimestre 2024. L'Italia risulta essere il primo Paese fornitore della Croazia e il secondo mercato di destinazione dell'export croato. Inoltre, il nostro paese si trova ai primi posti della classifica degli investitori internazionali in Croazia. Occorre rafforzare i settori tradizionalmente più apprezzati dagli acquirenti locali, come l'abbigliamento e i tessuti, i prodotti in ferro e acciaio, i macchinari industriali, gli apparecchi elettrici, i metalli preziosi, le calzature e i cereali. Ma anche affiancare un'azione che punti a promuovere i settori innovativi, quelli ad alto contenuto tecnologico, cui la Croazia è particolarmente attenta per accelerare il suo percorso di industrializzazione e transizione digitale - e “green” - sostenuto dai fondi del PNRR che vedono proprio la Croazia il maggior beneficiario rispetto alle dimensioni della sua economia (11,6% del PIL croato 2019)”.

in Italy, to systematically address the theme of Nobel laureates in Literature who served as diplomats.”

**The other major theme is the economy; “money makes the world go round”. Today, it is also about the ability to innovate, the application of artificial intelligence systems... What can Italy offer the rest of the world?**

“Even today, Italy continues to be at the forefront in innovation, with over 105,000 high-tech companies. Our country boasts the fastest-growing life sciences sector in Europe and is also a leader in renewable energy, pharmaceuticals and robotics. From its esteemed research centres to its pioneering technology sector, Italy is a global hub for innovation. In 2023, the Italian artificial intelligence market grew significantly, marking +52% increase, reaching a value of 760 million euros, an acceleration compared to the +32% growth the previous year. 90% of the market is due to large enterprises, while the rest is equally divided between SMEs and the public sector.”

**Croatia is very attentive to changes and progressiveness; Italian banks were the first to arrive, and today?**

“Italy has been Croatia's leading trading partner for the past two years, a position it still holds as confirmed by the statistics from the first quarter of 2024. Italy is Croatia's largest supplier and the second-largest market for Croatian exports. Moreover, our country ranks high among international investors in Croatia. It is necessary to strengthen the sectors traditionally most appreciated by local buyers, such as clothing and textiles, iron and steel products, industrial machinery, electrical appliances, precious metals, footwear, and grains. But also support an action aimed at promoting innovative, high-tech sectors, which Croatia is particularly attentive to, to accelerate its path of industrialisation and digital - and “green” - transition, supported by the NRRP funds, of which Croatia is the largest beneficiary relative to the size of its economy (11.6% of Croatian GDP in 2019).”

**Does fashion still represent a means of promoting ‘Made in Italy’?**

## **La moda rappresenta ancor sempre un veicolo di promozione del Made in Italy?**

“I prodotti Made in Italy sono riconosciuti nel mondo come sinonimo di eleganza, qualità e design e ben rappresentano il concetto di “bello e ben fatto”. Il tessile-abbigliamento in Italia è il terzo settore manifatturiero (dopo quelli della meccanica e dell’automobilistica) con 45.000 aziende e quasi 400mila addetti. L’Italia resta il secondo esportatore mondiale di articoli di abbigliamento dopo la Cina, generando un surplus della bilancia commerciale secondo soltanto a quello della meccanica. Il settore deve la sua competitività agli investimenti in ricerca e sviluppo, innovazione e specializzazione di prodotto, alla sinergica collaborazione fra le diverse fasi della filiera sino all’integrazione con il retail, collocandosi sulla fascia “alta” di prodotto. Si rivolge sia ai tradizionali mercati di sbocco di Europa, Stati Uniti e Giappone, sia alle nuove realtà emergenti del mercato globale”.

## **Il ruolo dell’arte e della musica nei rapporti tra i Paesi?**

“Si tratta di un ruolo essenziale, anche perché l’Italia è una potenza culturale. Solo per fare un esempio il 2024 è l’anno di Puccini, di cui si ricorda il centenario della scomparsa, e il Teatro nazionale croato di Zagabria lo ha celebrato con la messa in scena della Bohème con un direttore d’orchestra italiano, Piergiorgio Morandi. Ho anche avuto l’onore di conferire in quell’occasione alla Sovrintendente del teatro, Iva Hraste Sočo, l’onorificenza di Cavaliere dell’Ordine della Stella d’Italia per le benemerite acquisite in questi anni. Inoltre, alla Festa Nazionale del 2 giugno, a Zagabria è stata presentata una grande performance, creazione originale di Massimiliano Volpini, Direttore del Balletto del Teatro nazionale croato. Gli otto ballerini italiani che fanno parte del corpo di ballo di Zagabria hanno danzato sulle note della musica del Maestro Francesco Taskayali, un connubio davvero straordinario. Come detto, si tratta solo di un esempio, perché l’attività è intensa e costante in tanti settori grazie all’Istituto Italiano di Cultura a Zagabria”.

## **Quali eventi ed idee intende proporre nel corso del suo mandato?**

“Ho da subito cominciato a prestare particolare attenzione al territorio, nel senso di compiere

“Made in Italy’ products are recognised worldwide as synonymous with elegance, quality, and design, well representing the concept of ‘beautiful and well-made.’ The textile-clothing in Italy is the third-largest manufacturing sector (after mechanics and the automotive industry), with 45,000 companies and nearly 400,000 employees. Italy remains the world’s second-largest exporter of clothing after China, generating a trade surplus surpassed only by mechanics. The sector owes its competitiveness to investments in research and development, innovation, and product specialisation, as well as the synergistic collaboration between the various stages of the supply chain up to integration with retail, placing it in the high-end market segment. It targets both traditional markets in Europe, the United States, and Japan, as well as new emerging markets globally”.

## **The role of art and music in relations between countries?**

“It is an essential role, also because Italy is a cultural powerhouse. Just to give an example, 2024 is the year of Puccini, marking the centenary of his death, and the Croatian National Theatre in Zagreb celebrated it by staging ‘La Bohème’ with an Italian conductor, Piergiorgio Morandi. On that occasion, I also had the honour of awarding the theatre’s Superintendent, Iva Hraste Sočo, the Knight of the Order of the Star of Italy for the merits acquired over the years. Moreover, at the National Day celebration on 2 June in Zagreb, a great performance was presented, an original creation by Massimiliano Volpini, Director of the Ballet of the Croatian National Theatre. The eight Italian dancers who are part of the Zagreb ballet company danced to the music of Maestro Francesco Taskayali, a truly extraordinary combination. As mentioned, this is just one example, as activities are intense and constant in many sectors, thanks to the Italian Cultural Institute in Zagreb.”

## **What events and ideas do you intend to propose during your mandate?**

“I have immediately paid particular attention to the territory, by undertaking missions in Croatia, to directly know the situation and the right people. Even though it is a demanding commitment, I consider it important. In this

missioni in Croazia per conoscere direttamente la situazione e le persone giuste. Anche se si tratta di un impegno oneroso, ritengo sia importante. In questo modo, ad esempio, ho conosciuto già molte imprese italiane, recandomi nei loro siti produttivi e raccogliendo le informazioni direttamente dai responsabili delle aziende. Ho avuto anche molti incontri con le autorità locali, sindaci e presidenti di regione, oltre che università, con cui è molto importante avviare o consolidare la collaborazione. Lo stesso vale per la Comunità Nazionale Italiana, visitando numerose comunità degli Italiani e riscontrando una realtà di grande interesse. Ritengo che sia necessario tanto coltivare la memoria, compresi i cimiteri storici (ho visitato quelli di Zara e Pola per esempio), ma anche guardare al futuro e allo sviluppo dell'imprenditorialità da parte della minoranza italiana. Anche la diplomazia sportiva è un fattore di crescente importanza, a Fiume l'Università ha ospitato un convegno di grande interesse sul calcio italiano, patrocinato anche dall'Ambasciata, con il Presidente della Lega di serie A Casini e l'esposizione di alcuni cimeli del mitico Paolo Rossi”.

**Durante le Giornate della Cucina italiana nel mondo si esalta l'eccellenza del Made in Italy, per lei da che cosa è rappresentata?**

“Secondo me è rappresentata da una dieta complessivamente equilibrata, come quella mediterranea che promuove stili di vita sani e preserva il nostro patrimonio alimentare. Al riguardo, mi permetta di ricordare che l'Italia è fortemente convinta che il sistema di etichettatura a semaforo Nutriscore non debba essere sostenuto, perché riteniamo che possa condurre a un giudizio superficiale perché non considera la dieta quotidiana nel suo insieme, ma solo i singoli prodotti. Questo può generare una situazione paradossale in cui i consumatori acquistano solo prodotti 'verdi' presunti sani ma che in realtà sono altamente processati con un effetto dannoso sull'equilibrio della dieta e, di conseguenza, della loro salute. Questo anche a danno della filiera agroalimentare tradizionale che caratterizza il tessuto produttivo dei nostri Paesi, come nel caso dell'olio di oliva, ad esempio”.

**Croazia significa anche italiani d'Istria, Fiume e Dalmazia, quali i contatti e i progetti da realizzare insieme?**

way, for example, I have already met many Italian companies by visiting their production sites and gathering information directly from the company managers. I have also had many meetings with local authorities, mayors, and regional presidents, as well as universities, with which it is very important to start or consolidate cooperation. The same applies to the Italian National Community, visiting numerous Italian communities and finding a reality of great interest. I believe it is necessary to both cultivate memory, including historical cemeteries (I visited those in Zadar and Pula, for example), and look to the future and the development of entrepreneurship by the Italian minority. Sports diplomacy is also a factor of growing importance; in Rijeka, the University hosted a very interesting conference on Italian football, also sponsored by the Embassy, with the President of the Serie A League, Casini, and the exhibition of some memorabilia of the legendary Paolo Rossi.”

**During the Italian Cuisine Days in the world, the excellence of 'Made in Italy' is highlighted. What does it represent for you?**

“In my opinion, it is represented by an overall balanced diet like the Mediterranean one, which promotes healthy lifestyles and preserves our food heritage. In this regard, let me remind you that Italy is strongly convinced that the Nutriscore traffic light labelling system should not be supported, because we believe it can lead to a superficial judgement, as it does not consider the daily diet as a whole, but only the individual products. This can generate a paradoxical situation where consumers buy only 'green' presumed healthy products, which are actually highly processed, with a harmful effect on the balance of the diet and consequently on their health. This is also to the detriment of the traditional agri-food supply chain that characterizes the productive fabric of our countries, such as olive oil, for example.”

**Croatia also means Italians from Istria, Rijeka, and Dalmatia. What are the contacts and projects to be realized together?**

“There are many projects, thanks to the Italian government, which has been financing activities for years through laws adopted for this purpose,



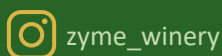
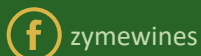
“Di progetti ce ne sono moltissimi, grazie al governo italiano che da anni finanzia le attività attraverso le leggi adottate a tal fine, al lavoro del Comitato di Coordinamento presieduto dal Ministero degli Affari Esteri e in virtù dell’impegno dell’Università Popolare di Trieste e dell’Unione Italiana. Molti sono gli orizzonti nuovi che si possono aprire, come nel caso della valorizzazione della letteratura fiumana attraverso la stampa di grandi opere in versione bilingue; sono felice che l’IIC abbia ospitato a Zagabria una riunione sull’argomento che ha presentato lo stato dell’arte e le prospettive di questo progetto di grande valore. Vorrei anche menzionare la mia visita a Arsia, perché pochi sanno che lì, purtroppo, avvenne il più grande disastro minerario nella storia d’Italia. Ho letto i due libri di Rinaldo Racovaz sull’argomento e faccio i complimenti a lui e a tutti quanti hanno collaborato a questo progetto, che merita di essere ulteriormente sviluppato per il rispetto che si deve ai caduti sul lavoro”.

to the work of the Coordination Committee chaired by the Ministry of Foreign Affairs, and due to the commitment of the People’s University of Trieste and the Italian Union. Many new horizons can be opened, such as the enhancement of Rijeka’s literature; I am happy that the Italian Cultural Institute hosted a meeting on the subject in Zagreb, which presented the state of the art and the prospects of this very valuable project. I would also like to mention my visit to Arsia because few know that, unfortunately, it was the site of the largest mining disaster in Italian history. I have read the two books by Rinaldo Racovaz on the subject, and I commend him and all those who collaborated on this project, which deserves to be further developed out of respect for those who lost their lives at work.”

**zýmē**  
Celestino Gaspari  
*La ricerca dell’autoctono...*



*Vini d’autore che lanciano le nuove tendenze, vini fuori schema, vini che mantengono la tradizione viva e raccontano orizzonti nuovi.*



Zýmē di Celestino Gaspari - Via Cà del Pipa, 1  
37029 San Pietro in Cariano - Località Mattonara - Verona - Italy